

Scheda di sicurezza POLITAC

Scheda di sicurezza del 12/2/2019, revisione 5

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: POLITAC

Codice commerciale: 380

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi raccomandati:

Grasso spray

USO CONSUMATORE

Usi sconsigliati:

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:

Synt Chemical S.r.l.

Via Armando Gagliani, 5

40069 Zola Predosa (BO) - ITALIA

Tel. +39 051 752332 - Fax +39 051 754945

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza:

laboratorio@syntchemical.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti (h24) rivolgersi ai seguenti Centri Antiveneni (CAV):

Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano Tel. +39 02 66101029.

Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma Tel. +39 06 68593726

Az. Osp. Univ. Di Foggia Tel. +39 0881 732326

Az. Osp. A. Cardarelli di Napoli Tel. +39 081 7472870

Policlinico Umberto I di Roma Tel. +39 06 49978000

Policlinico A. Gemelli di Roma Tel. +39 06 3054343

Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica di Firenze Tel. +39 055 7947819

Centro Nazionale di Informazione Tossicologica di Pavia Tel. +39 0382 24444

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII di Bergamo Tel. +39 800883300

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Aerosols 1, H222+H229 Aerosol altamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H222+H229 Aerosol altamente infiammabile. Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.



Scheda di sicurezza

POLITAC

Consigli Di Prudenza:

- P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
- P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
- P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso.
- P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
- P211 Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
- P251 Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
- P410+P412 Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

Disposizioni speciali:

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo





SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
30 - 40 %	IDROCARBURI C3-C4	CAS: 106-97-8 EC: 203-448-7 REACH No.: 01-2119474691-32	 2.2/1 Flam. Gas 1 H220  2.5 Press. Gas H280
15 - 20 %	IDROCARBURI C11-14 N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI < 2% AROMATICI	EC: 926-141-6 REACH No.: 01-2119456620-43	 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304
7 - 10 %	BENZENE, MONO-C10-13-ALCHIL DERIVATI, RESIDUI FRAZIONAMENTO	CAS: 84961-70-6 EC: 284-660-7 REACH No.: 01-2119485843-26	 3.10/1 Asp. Tox. 1 H304 EUH066
1 - 3 %	Distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating'	Numero Index: 649-467-00-8 CAS: 64742-54-7 EC: 265-157-1 REACH No.: 01-2119484627-25	Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).
0.1 - 0.2 %	Diisononilftalato	CAS: 28553-12-0 EC: 249-079-5 REACH No.: 01-2119430798-28	Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro fissato a livello dell'Unione.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.



Scheda di sicurezza

POLITAC

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile per la miscela. Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere il cap. 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

CO2 od Estintore a polvere.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Getti d'acqua diretti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.



Scheda di sicurezza POLITAC

Materie incompatibili:

Si veda il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Freschi ed adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Vedi punto 1.2 della presente scheda.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

IDROCARBURI C3-C4 - CAS: 106-97-8

- Tipo OEL: ACGIH - STEL: 1000 ppm

IDROCARBURI C11-14 N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI < 2% AROMATICI

TLV TWA - 200 mg/m³ (non aerosol)

TLV STEL - 1200 mg/m³ (vapore)

Diisonilftalato - CAS: 28553-12-0

- Tipo OEL: UE - TWA: 3 mg/m³ - STEL: 6 mg/m³ - Note: DANIMARCA

- Tipo OEL: UE - TWA: 5 mg/m³ - Note: IRLANDA

- Tipo OEL: TLV-TWA - TWA: 5 mg/m³ - Note: REGNO UNITO

- Tipo OEL: TLV-TWA - TWA: 5 mg/m³ - Note: NUOVA ZELANDA

Valori limite di esposizione DNEL

BENZENE, MONO-C10-13-ALCHIL DERIVATI, RESIDUI FRAZIONAMENTO - CAS: 84961-70-6

Lavoratore industriale: 96 mg/kg/giorno - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating' - CAS: 64742-54-7

Lavoratore industriale: 5.4 mg/m³ - Consumatore: 1.2 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Consumatore: 9.33 mg/Kg pc/g - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Diisonilftalato - CAS: 28553-12-0

Lavoratore industriale: 366 mg/Kg pc/g - Consumatore: 220 mg/Kg pc/g - Esposizione: Cutanea Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Lavoratore industriale: 51.72 mg/m³ - Consumatore: 15.3 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Consumatore: 4.4 mg/Kg pc/g - Esposizione: Orale Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti sistemici

Valori limite di esposizione PNEC

BENZENE, MONO-C10-13-ALCHIL DERIVATI, RESIDUI FRAZIONAMENTO - CAS: 84961-70-6

Bersaglio: Acqua dolce - Valore: 0.000075 mg/l

Bersaglio: Acqua di mare - Valore: 0.0075 µg/l

Bersaglio: Emissione saltuaria - Valore: 0.001 mg/l

Bersaglio: Microorganismi nel trattamento delle acque reflue - Valore: 2 mg/l

Bersaglio: Sedimenti d'acqua di mare - Valore: 1761 mg/kg

Bersaglio: Sedimenti d'acqua dolce - Valore: 1761 mg/kg

Diisonilftalato - CAS: 28553-12-0

Bersaglio: Suolo - Valore: 30 mg/kg

Bersaglio: Orale - Valore: 150 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

In caso di diffusione involontaria, usare occhiali protettivi conformi a EN 166.

Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani:

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.



Scheda di sicurezza

POLITAC

Protezione respiratoria:

L'uso di dispositivi di protezione per le vie respiratorie è necessario in caso di formazione di nebbie o di superamento dei limiti di esposizione professionale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Vedere sezione 7 e 13.

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Aspetto e colore:	liquido sotto pressione paglierino	--	--
Odore:	caratteristico	--	--
Soglia di odore:	Non applicabile	--	--
pH:	Non applicabile	--	--
Punto di fusione/congelamento:	Non Rilevante	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non Rilevante	--	--
Punto di infiammabilità:	46 ° C	--	--
Velocità di evaporazione:	Non Rilevante	--	--
Infiammabilità solidi/gas:	Non applicabile	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Non Rilevante	--	--
Pressione di vapore:	4 bar	--	--
Densità dei vapori:	Non Rilevante	--	--
Densità relativa:	0.705 g/mL	--	--
Idrosolubilità:	insolubile	--	--
Solubilità in olio:	Non Rilevante	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non Rilevante	--	--
Temperatura di autoaccensione:	Non applicabile	--	--
Temperatura di decomposizione:	Non Rilevante	--	--
Viscosità:	Non Rilevante	--	--
Proprietà esplosive:	non esplosivo	--	--
Proprietà ossidanti:	non ossidante	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo:	Note
Miscibilità:	Non Rilevante	--	--
Liposolubilità:	Non Rilevante	--	--

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Può formare miscele esplosive con l'aria e reagire violentemente con agenti ossidanti.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.



Scheda di sicurezza

POLITAC

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. Evitare comunque il contatto con materiali incompatibili.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi.

Agenti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute come anidride carbonica, monossido di carbonio e fumi irritanti.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

a) tossicità acuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

IDROCARBURI C3-C4 - CAS: 106-97-8

a) tossicità acuta:

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto = 658 mg/l - Durata: 4h

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Irritante per la pelle Negativo

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Test: Irritante per gli occhi Negativo



Scheda di sicurezza POLITAC

- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Test: Sensibilizzazione della pelle Negativo
- e) mutagenicità delle cellule germinali:
Test: Mutagenesi (Test di Ames) Negativo
- f) cancerogenicità:
Test: Carcinogenicità Negativo
- g) tossicità per la riproduzione:
Test: Tossicità per la riproduzione Negativo
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:
Test: Tossicità acuta Negativo - Note: Concentrazioni elevate di vapori possono provocare: emicrania, nausea, vertigini
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:
Test: Tossicità cronica Negativo

IDROCARBURI C11-14 N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI < 2% AROMATICI

- a) tossicità acuta:
Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 5000 mg/m³ - Durata: 8h - Note: OECD 403
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5000 mg/kg - Note: OCSE 401
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 5000 mg/kg - Note: OECD 402
- b) corrosione/irritazione cutanea:
Test: Irritante per la pelle Positivo - Note: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Test: Sensibilizzazione della pelle Negativo
- e) mutagenicità delle cellule germinali:
Test: Mutagenesi (Test di Ames) Negativo
- f) cancerogenicità:
Test: Carcinogenicità Negativo
- g) tossicità per la riproduzione:
Test: NOAEL (C) - Specie: Ratto > 300
Test: NOAEL (C) - Specie: Ratto > 5520 mg/m³
- j) pericolo in caso di aspirazione:
Test: Tossicità acuta Positivo - Note: Provoca polmonite chimica
Test: n.a. Positivo - Note: Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

BENZENE, MONO-C10-13-ALCHIL DERIVATI, RESIDUI FRAZIONAMENTO - CAS: 84961-70-6

- a) tossicità acuta:
Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 2000 mg/kg - Fonte: OECD TG 401 - Note: I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove con prodotti simili
Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Ratto > 2000 mg/kg - Fonte: OECD TG 402 - Note: I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove con prodotti simili
- b) corrosione/irritazione cutanea:
Test: Irritante per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio Negativo - Fonte: OECD TG 404
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:
Test: Irritante per gli occhi - Specie: Coniglio Negativo - Fonte: OECD TG 405
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:
Test: Sensibilizzazione della pelle - Specie: Porcellino d'India Negativo - Fonte: OECD TG 406
- e) mutagenicità delle cellule germinali:
Test: Mutagenesi (Test di Ames) Negativo
- f) cancerogenicità:
Test: Carcinogenicità Negativo
- g) tossicità per la riproduzione:
Test: Tossicità per la riproduzione Negativo
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:
Test: Tossicità acuta Negativo
- j) pericolo in caso di aspirazione:



Scheda di sicurezza

POLITAC

- Test: Corrosivo per le vie respiratorie Positivo
- Distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating' - CAS: 64742-54-7
- f) cancerogenicità:
La sostanza non è classificata come cancerogena. Il contenuto di estratto di DMSO (secondo IP 346) è <3%.
- j) pericolo in caso di aspirazione:
In base alla viscosità, la sostanza non presenta alcun pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

- Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.
Non classificato per i pericoli per l'ambiente
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

IDROCARBURI C11-14 N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI < 2% AROMATICI

a) Tossicità acquatica acuta:

- Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 1000 mg/l - Durata h: 48
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe > 1000 mg/l - Durata h: 72
Endpoint: LC50 - Specie: Pesci > 1000 mg/l - Durata h: 48

BENZENE, MONO-C10-13-ALCHIL DERIVATI, RESIDUI FRAZIONAMENTO - CAS: 84961-70-6

a) Tossicità acquatica acuta:

- Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie > 0.01 mg/l - Durata h: 504
Endpoint: EC50 - Specie: Alghe compreso tra 1-10 mg/l - Durata h: 72
Endpoint: EC10 - Specie: Pseudomonas putida > 20 mg/l
Endpoint: EC10 - Specie: Fanghi attivi > 10000 mg/l - Durata h: 0.5
Endpoint: LC50 - Specie: Leuciscus idus > 10000 mg/l - Durata h: 96

12.2. Persistenza e degradabilità

IDROCARBURI C3-C4 - CAS: 106-97-8

Biodegradabilità: Facilmente biodegradabile.

IDROCARBURI C11-14 N-ALCANI,ISOALCANI,CICLICI < 2% AROMATICI

Biodegradabilità: Facilmente biodegradabile. - Test: OECD 301F/ ISO 9408/ EEC 92/69/V,C.4-D - Durata: 28 giorni - %: 69

BENZENE, MONO-C10-13-ALCHIL DERIVATI, RESIDUI FRAZIONAMENTO - CAS: 84961-70-6

Biodegradabilità: Non facilmente biodegradabile. - Durata: 28 giorni - %: 60

12.3. Potenziale di bioaccumulo

IDROCARBURI C3-C4 - CAS: 106-97-8

Non bioaccumulabile - Test: Log Pow - Note: 1,09 - 2,8

BENZENE, MONO-C10-13-ALCHIL DERIVATI, RESIDUI FRAZIONAMENTO - CAS: 84961-70-6

Non bioaccumulabile

12.4. Mobilità nel suolo

BENZENE, MONO-C10-13-ALCHIL DERIVATI, RESIDUI FRAZIONAMENTO - CAS: 84961-70-6

Non mobile - Test: Log Koc 6.3-7.7

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.
Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto



Scheda di sicurezza POLITAC



14.1. Numero ONU	
ADR-UN Number:	1950
IATA-UN Number:	1950
IMDG-UN Number:	1950
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	
ADR-Shipping Name:	AEROSOLS, flammable
IATA-Shipping Name:	AEROSOLS, flammable
IMDG-Shipping Name:	AEROSOLS, flammable
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	
ADR-Class:	2
IATA-Class:	2
IMDG-Class:	2
14.4. Gruppo di imballaggio	
ADR-Packing Group:	-
IATA-Packing group:	-
IMDG-Packing group:	-
14.5. Pericoli per l'ambiente	
ADR-Inquinante ambientale:	No
IMDG-Marine pollutant:	No
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	
ADR-Subsidiary risks:	See SP63
ADR-S.P.:	190 327 344 625
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria):	2 (D)
IATA-Passenger Aircraft:	203
IATA-Subsidiary risks:	See SP63
IATA-Cargo Aircraft:	203
IATA-S.P.:	A145 A167 A802
IATA-ERG:	10L
IMDG-EMS:	F-D , S-U
IMDG-Subsidiary risks:	See SP63
IMDG-Stowage and handling:	-
IMDG-Segregation:	Protected from sources of heat. For AEROSOLS with a maximum capacity of 1 litre: Category A. Segregation as for class 9 but "separated from" class 1 except division 1.4. For AEROSOLS with a capacity above 1 litre: Category B. Segregation as for the approp
14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC	
	Non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
- D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
 - D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
 - Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
 - Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
 - Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
 - Regolamento (UE) 2015/830
 - Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)



Scheda di sicurezza

POLITAC

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizione 40

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Restrizione 52

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Categoria Seveso III in accordo all'Allegato 1, parte 1

Il prodotto appartiene alle categorie: P3a

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela

Sostanze per le quali è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica:

IDROCARBURI C3-C4

IDROCARBURI C11-14 N-ALCANI, ISOALCANI, CICLICI < 2% AROMATICI

BENZENE, MONO-C10-13-ALCHIL DERIVATI, RESIDUI FRAZIONAMENTO

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H220 Gas altamente infiammabile.

H280 Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Classe e categoria di pericolo	Codice	Descrizione
Flam. Gas 1	2.2/1	Gas infiammabile, Categoria 1
Aerosols 1	2.3/1	Aerosol, Categoria 1
Press. Gas	2.5	Gas sotto pressione
Asp. Tox. 1	3.10/1	Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 2015/830.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Aerosols 1, H222+H229	Principi ponte "Aerosol"



Scheda di sicurezza

POLITAC

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

Sito web ECHA: <https://echa.europa.eu>

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Tutte le sezioni di questa scheda sono state revisionate.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).

